

## Civiltà e lingue straniere moderne

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN "CIVILTÀ E LINGUE STRANIERE MODERNE (CLASSE L-11 delle Lauree in lingue e culture moderne)

#### FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

##### Art. 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea in **Civiltà e Lingue Straniere Moderne** afferisce alla Classe L-11 delle Lauree in lingue e culture moderne e si svolge nella Facoltà di Lettere e Filosofia.
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea (CL) in Civiltà e Lingue Straniere Moderne.
3. Il corso mira a fornire, su una solida base di linguistica teorica e di lingua italiana, la conoscenza di almeno due lingue straniere europee, nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui esse sono espressione, e una discreta competenza scritta e orale di una terza lingua. La preparazione specifica avviene su due lingue prescelte dallo studente; le filologie sono alternative, in coerenza con le lingue prescelte. Il corso fornirà agli studenti anche le conoscenze essenziali per l'uso dei principali strumenti informatici e telematici. Le figure professionali previste riguardano il settore dell'editoria, delle istituzioni e dei servizi culturali, del giornalismo, del commercio, delle rappresentanze diplomatiche e consolari, del turismo e della intermediazione tra le culture europee. I laureati del corso in Civiltà e Lingue Straniere Moderne avranno acquisito inoltre una preparazione idonea a frequentare ulteriori corsi di laurea **Magistrale** anche finalizzata alla formazione dei docenti di Lingue.
4. Il quadro generale delle attività formative e la distribuzione dei crediti formativi (CFU) sono riportati nell'allegato.
5. Il Corso di Laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne, coordinato da un professore di ruolo, è retto da un Comitato di Classe, cui spettano funzioni istruttorie, propositive e consultive, con particolare riferimento:
  - a) all'istituzione di Corsi di studio interni alla Classe;
  - b) alla proposta di progetti di sperimentazione e di innovazione didattica;
  - c) alla proposta di attivazione di nuovi insegnamenti e di copertura dei posti;
  - d) a tutte le attività volte al conseguimento degli obiettivi formativi dei Corsi di studio attivati al suo interno.
6. Al fine di semplificare le procedure richieste per l'attuazione dei nuovi Ordinamenti didattici, le funzioni del Consiglio di Corso di Laurea sono assunte dal Comitato di Classe. Tali funzioni prevedono:
  - a) l'elaborazione degli Ordinamenti didattici, comprensivi dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dai D. M. per la Classe;
  - b) la formulazione delle proposte relative agli obiettivi formativi specifici del Corso; l'indicazione dei percorsi formativi adeguati a conseguirli;
  - c) la determinazione, da sottoporre al Consiglio di Facoltà, sulla base dei criteri indicati dal competente Comitato di Classe, degli eventuali requisiti di ammissione ai Corsi di studio, quantificandoli in debiti formativi, e la eventuale predisposizione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
  - d) la verifica del regolare svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'Ordinamento;

- e) il coordinamento delle eventuali attività didattiche svolte in collaborazione da più di un docente;
  - f) l'incentivazione, con la collaborazione dei Dipartimenti, della fruizione da parte degli studenti degli strumenti tecnici e scientifici essenziali per lo svolgimento di determinate attività formative previste dall'Ordinamento;
  - g) lo studio di una equilibrata gestione dell'offerta didattica, in particolare con un attento controllo della regolamentazione degli orari e della fruizione delle strutture per evitare dannose sovrapposizioni delle lezioni e delle altre attività formative;
  - h) l'approvazione dei piani di studio presentati dagli studenti
7. Il Comitato di Classe può trasformarsi in Comitato di Area al momento dell'attivazione delle Classi di Laurea Specialistica, mantenendo le funzioni sopraindicate per quanto riguarda le Classi di Laurea **Magistrale**
8. Il Comitato di Classe, o quello di Area, ove istituito, è presieduto da un Presidente, eletto tra i professori di ruolo, per la durata di 4 anni, con la possibilità di essere rieletto solo per un secondo mandato. Per quanto riguarda il coordinamento delle attività didattiche di corsi di studio il Presidente si avvale della collaborazione dei coordinatori dei corsi.
9. Per quanto non esplicitato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

### **Art. 2 – Aspetti generali**

1. Il CL in Civiltà e Lingue Straniere Moderne prevede l'acquisizione da parte dello studente di almeno 180 CFU, comprensivi della prova finale di laurea, nel corso di un triennio di studi. Gli studenti che provengono da altri Corsi di studio o di Laurea, o sono in possesso di Laurea o Diploma di Laurea, possono chiedere un'abbreviazione della carriera, sulla base del numero di insegnamenti convalidati, fermo restando l'obbligo del conseguimento di almeno 180 CFU.
2. Il CL in Civiltà e Lingue Straniere Moderne si articola in un curriculum unico.
3. Le lezioni dei corsi, dei moduli e le attività didattiche seminariali sono tenute dai professori di ruolo, dai ricercatori cui sono state affidate e **da una percentuale di docenti a contratto**. Interventi didattici al di fuori dell'attività ufficialmente programmata possono essere occasionalmente tenuti da persone esterne purché ciò avvenga in presenza e sotto la diretta responsabilità del docente titolare del corso.

### **Art. 3 – Ammissione**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti.  
Si richiede una adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria superiore. Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti secondo quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo. Tali eventuali requisiti sono indicati nel Manifesto degli studi.
2. Dopo l'iscrizione è prevista una verifica delle competenze in ingresso, al fine di individuare eventuali lacune e orientare ad attività integrative e di tutorato gli studenti che non siano sufficientemente preparati ad affrontare il percorso di studio prescelto.  
La preparazione individuale dello studente è innanzitutto valutata considerando il profitto conseguito nel corso degli studi di scuola secondaria superiore.  
E' considerato sufficientemente preparato a frequentare con profitto il corso di laurea chi abbia conseguito il diploma con un punteggio di almeno 70/100.  
Chi abbia conseguito un punteggio inferiore dovrà sostenere una verifica riguardante argomenti di cultura generale.  
Nel caso in cui lo studente dimostri lacune nella preparazione iniziale, sarà indirizzato ad attività integrative e tutoriali volte a colmare il debito: corsi idea, esercitazioni o altre attività tutoriali tenute da docenti, assegnisti di ricerca, dottorandi, tutori scelti tra gli studenti delle lauree magistrali.

Tali attività dovranno obbligatoriamente essere seguite nel primo anno di corso.

Il recupero dell'eventuale debito sarà verificato nella sede dell'esame corrispondente. Il superamento dell'esame attesterà che il debito è stato sanato.

Alle stesse procedure dovranno attenersi anche gli studenti in ingresso al I anno per trasferimento, passaggio, II laurea.

Chi si sottraesse a tale verifica, non presentandosi alla prova prevista, sarà considerato automaticamente in debito.

#### **Art. 4 – Organizzazione didattica**

1. La tipologia delle attività e il numero di CFU ad esse assegnato sono indicati nell'allegato.

2. I CFU attribuiti alle diverse attività formative possono essere modificati con delibera del Comitato di classe in sede di programmazione didattica.

3. I moduli didattici vengono definiti all'interno della programmazione didattica annuale.

4. I periodi didattici in cui è diviso l'a. a. sono a carattere semestrale.

5. L'acquisizione dei 12 CFU dei corsi di Lingua e Traduzione avviene a conclusione della prova scritta e della prova orale. Dopo il superamento della prova scritta è possibile sostenere la prova orale. Una volta superata la prova scritta, il voto ottenuto per questa parte dell'esame è da considerarsi definitivo; non è possibile ripetere la prova scritta già superata in precedenza. La registrazione del voto finale e l'acquisizione dei crediti avvengono dopo il superamento della prova orale.

6. Gli insegnamenti da 12 CFU sono suddivisi in due moduli. Questo consentirà agli studenti di poter frequentare uno solo dei due moduli, al fine del conseguimento di 6 CFU, dopo il superamento dell'esame, che verterà sul programma del modulo.

7. Qualora la divisione in moduli preveda una prima parte (6 CFU) istituzionale (A) e una seconda parte (6 CFU) di approfondimento (B), lo studente non potrà cumulare 2 moduli A (prima parte) all'interno dello stesso settore scientifico-disciplinare.

8. Il Comitato di Classe può determinare la durata del valore dei crediti corrispondenti ad alcune attività formative, al fine di evitarne l'obsolescenza. Resta fermo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo relativamente al decadimento dagli studi dello studente che per otto anni accademici consecutivi non sostenga una prova di esame.

9. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia (f) dell'art. 10 del DM n. 270 del 22/10/2004, nonché le sessioni di esami, vengono pubblicati annualmente dal Comitato di Corso di Laurea.

10. Il Comitato di Classe stabilisce il piano degli studi tenendo conto dell'assegnazione di CFU alle diverse Attività formative (a-f), ai diversi ambiti disciplinari e, all'interno di questi, ai Settori scientifico-disciplinari che caratterizzano la Classe XI, (Lingue e Culture Moderne, come sopra indicato).

11. Lo studente può presentare un piano di studio individuale, nel rispetto sia del conseguimento della quantità minima di crediti nei Settori scientifico-disciplinari indicata nella Classe V (Lettere), sia del raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso, ferma restando l'acquisizione di almeno 180 CFU.

12. In ottemperanza alle vigenti norme di legge, ed al fine di consentire l'esercizio della facoltà di opzione da parte degli studenti per il passaggio al nuovo ordinamento degli studi, i previgenti ordinamenti didattici vengono riformulati in CFU orientativamente nel modo seguente: esami annuali CFU 12, esami semestrali CFU 6. Il Comitato di Classe provvede, dietro richiesta dello studente, a determinare complessivamente il valore dei CFU acquisiti dal medesimo indicando con motivato provvedimento il valore ed il tipo di crediti necessari per essere ammesso all'esame di Laurea.

#### **Art. 5 – Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto**

1. Il riconoscimento dei CFU segue alla verifica di profitto che ha luogo dopo lo svolgimento delle attività formative richieste. Le prove di valutazione della preparazione degli studenti si svolgono individualmente e per singoli insegnamenti.
2. Per quanto riguarda la conoscenza di una lingua diversa da quelle curriculari, le abilità informatiche e le altre attività previste dalla tipologia f, il Comitato di Classe determina le forme di verifica e di accreditamento, tenendo conto anche della diversificazione di tali attività formative.
3. Per la valutazione dei tirocini si rimanda alle norme generali di Ateneo.

#### **Art. 6 – Composizione e funzionamento delle commissioni d’esame**

1. Le Commissioni per gli esami di profitto, proposte dal Comitato di Classe e nominate dal Preside della Facoltà, sono costituite da due membri, tra cui il titolare dell'insegnamento è Presidente.
2. Il voto è espresso in trentesimi. L'esame si intende superato se lo studente ottiene una votazione pari o superiore a diciotto trentesimi. La commissione all'unanimità può concedere la lode.

#### **Art. 7 – Termini e modalità dell’attribuzione della tesi, Prova finale e Conseguimento della Laurea**

1. La prova finale consiste nella discussione di una relazione scritta, non inferiore alle 30 cartelle (di 2000 battute ciascuna), su un argomento concordato tra lo studente e un docente, nell'ambito di una materia di insegnamento del Corso di Laurea. La relazione scritta va presentata in lingua italiana con un riassunto di 3/4 pagine nella lingua dell’argomento scelto. E’ possibile sostenere la prova finale in un insegnamento di altro Corso di Laurea, previa autorizzazione del Comitato di Classe. Al fine di facilitare la preparazione della tesi, il punto Web della biblioteca organizza laboratori di orientamento per la ricerca di informazioni in internet e in particolare per la ricerca di informazioni bibliografiche. La partecipazione a questi laboratori, comprovata da attestato, è pre-requisito necessario alla richiesta del titolo della tesi di Laurea. Per informazioni più dettagliate su contenuti e date si rinvia al sito <http://www.bibliotecapgnegro.unipr.it/held-desk/puntoWeb.html#workshops>.
2. La composizione della Commissione per la prova finale è determinata dall'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo.
3. Nell'assegnare il voto di laurea, espresso in centodecimi, con eventuale lode, su proposta unanime, la Commissione tiene conto dell'andamento della discussione e del *curriculum* del candidato.

### **NORME DI FUNZIONAMENTO**

#### **Art. 8 – Ammissione agli anni successivi**

1. Per l’ammissione agli anni successivi al primo non sono previsti vincoli.

#### **Art. 9. - Passaggio da altri Corsi di studio**

1. Per gli studenti che provengono da altri Corsi di Studio o da altri Corsi di Laurea, o in possesso di Laurea o di Diploma di Laurea che desiderano iscriversi al Corso di Civiltà e Lingue Straniere Moderne e che richiedono la convalida di insegnamenti già sostenuti, il Comitato di Classe stabilisce per ogni singolo caso quali degli insegnamenti o altre attività formative possono essere convalidati, e il numero dei CFU che possono essere ritenuti acquisiti, indicando, sulla base di quest’ultimi, l'anno al quale sono ammessi e l'eventuale ordine degli studi.
2. Possono essere convalidati d’ufficio gli esami già sostenuti e le iscrizioni ottenute per gli anni precedenti negli insegnamenti compresi nei Settori scientifico-disciplinari del nuovo Ordinamento didattico. Per i restanti insegnamenti il Comitato di Classe valuta la congruenza delle proposte con gli obiettivi formativi del Corso di Civiltà e Lingue Straniere Moderne.

3. La convalida di insegnamenti per almeno 48 CFU permette l'iscrizione al secondo anno, se si è sostenuto il primo esame di una lingua; la convalida di insegnamenti per almeno 96 CFU permette l'iscrizione al terzo anno, se si è sostenuta la seconda annualità della stessa lingua.

#### **Art. 10 – Passaggio ad altro Corso di Laurea**

1. I crediti acquisiti nel Corso di Laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne sono integralmente riconosciuti dal Corso di Laurea magistrale (LM):

LM-37 Lingue e letterature europee e americane.

2. I crediti acquisiti nel CL di Civiltà e Lingue Straniere Moderne potranno essere riconosciuti, con i relativi debiti formativi, anche dagli altri Corsi di Lauree Magistrali attivati nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

#### **Art. 11 - Tutorato**

1. Il Comitato di Classe organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il tutorato. Ogni studente ha la possibilità di scegliere fra i docenti del CL un tutore, che lo assisterà lungo la carriera universitaria fino all'autonoma scelta del relatore della tesi di laurea.

#### **Art. 12 – Valutazioni del carico didattico**

1. Il Comitato di Classe attua iniziative per la valutazione ed il monitoraggio del carico didattico di lavoro per gli studenti, al fine di garantire una adeguata corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo.

2. Il Comitato di Classe valuta ogni piano di studio, tenendo conto della conformità a quanto stabilito dall'allegato, e, in caso di deroga, delle motivate esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente. Le motivazioni addotte a sostegno di ciascun piano di studio vengono discusse, ove occorre, direttamente con lo studente interessato.

3. A conclusione di ogni anno accademico, il Comitato di classe provvede alla verifica dell'attività didattica svolta, degli obiettivi di coordinamento raggiunti, sentito anche il Comitato paritetico per la Didattica, e provvede alla programmazione dell'attività didattica per l'anno successivo. La verifica ha luogo mediante il riferimento ai registri e agli atti ufficiali concernenti la didattica.

### **SBOCCHI PROFESSIONALI**

#### **Art. 13 – Sbocchi Professionali**

I Laureati nel CL in Civiltà e Lingue Straniere Moderne saranno in grado di svolgere, anche mediante esperienze pratiche qualificate, conoscenze teoriche e metodologiche, attività professionali riguardanti il settore dell'editoria, delle istituzioni e dei servizi culturali, del giornalismo, del commercio, delle rappresentanze diplomatiche e consolari, del turismo e della intermediazione tra le culture europee. I laureati nel CL in Civiltà e Lingue Straniere Moderne avranno acquisito soprattutto una preparazione idonea a frequentare ulteriori corsi di Laurea [Magistrale](#) anche finalizzati alla formazione dei docenti.

### **NORME FINALI E TRANSITORIE**

#### **Art. 14 – Modifiche al Regolamento**

1. Il Comitato di classe, con propria delibera, provvede alla pubblicazione del presente regolamento ed al suo eventuale aggiornamento.